

10 aprile 2016

Fattitaliani.it

Pag 1/2

**Fattitaliani.it**  
*Plurisettimanale di Cultura e Leggibilità*

DOMENICA 10 APRILE 2016

## MANTOVA INAUGURA L'ANNO COME CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA. INTERVISTA AL SINDACO MATTIA PALAZZI



Questo fine settimana, spettacoli e performance d'autore hanno inaugurato l'anno di Mantova capitale italiana della Cultura 2016. La città lombarda è stata premiata con un milione di euro, svincolato dal Patto di stabilità per realizzare il progetto. **Maria Laura Serpico** ha intervistato il sindaco, **Mattia Palazzi**.

R. – Insieme con tutti i partner e le istituzioni di Mantova Capitale abbiamo da una parte illustrato il programma e soprattutto presentate le sfide della città.

D. – Quali sono le principali caratteristiche di Mantova, che la rendono la città ideale a rappresentare l'Italia?

R. – Innanzitutto, la nostra storia e il nostro patrimonio storico-artistico: è la città di Giulio Romano, del Mantegna, di Leon Battista Alberti. Difficile trovare in una città così piccola una ricchezza così potente. E poi, Mantova è una città peculiare: è una città che in 20 minuti attraversi a piedi ed è la città del Festival della Letteratura: quest'anno sarà il XX

anniversario del Festival. Insomma, davvero, ne ho dette tre, ma potrei continuare ancora per molto...

D. – In cosa consiste il progetto presentato e che poi ha vinto i fondi?

R. – E' un progetto molto ambizioso che si sostiene su alcuni "asset": il recupero del patrimonio storico-artistico e l'innovazione digitale-tecnologica nella fruibilità della città, dalla mobilità alla gestione del patrimonio stesso. "Video 360" è un'applicazione che si chiama "Mantova", che tra due-tre giorni è pronta e sarà scaricabile. Un impegno importante nello spettacolo: spettacoli nelle piazze, dal teatro alla danza all'architettura, alla musica che quest'anno sarà davvero centrale nella vita della nostra città. Diversi interventi espositivi sull'arte contemporanea che lavoreranno sul tema dello spazio urbano e della rigenerazione urbana della nostra città. E infine, l'enogastronomia: la nostra seconda provincia agricola italiana, la cucina mantovana è nota e conosciuta a livello nazionale e internazionale come una delle cucine più importanti e genuine e quindi insomma, davvero, c'è tanta roba... Quest'anno Mantova sarà unica.



**10 aprile 2016**

**Fattitaliani.it**

**Pag 2/2**

D. – Secondo lei, perché Mantova ha prevalso sulle altre città candidate?

R. – Credo per un programma molto pragmatico: investiamo cinque milioni di euro sul recupero del patrimonio con interventi che abbiamo pianificato l'estate scorsa e che già stanno partendo, perché Mantova rappresenta una sfida non solo per Mantova ma per l'intero Paese. Come medie e piccole città di arte e di cultura possono trasformarsi, tornare a guardare le nuove generazioni e lavorare proprio per essere e divenire città moderne: questo è un tema che riguarda noi, ma riguarda in realtà il Paese intero.

D. – Quali sono allora, appunto, le responsabilità di Mantova in quanto rappresentante della cultura italiana?

R. – E' quella di dimostrare che le città in Italia hanno un ruolo fondamentale: è quella di riappropriarci della progettualità e della voglia e del desiderio di cambiare le città e di costruire un futuro. Io penso ad esempio che il tema della sostenibilità, sia nella mobilità sia nei processi produttivi sia nella rigenerazione del territorio rappresenti una sfida straordinaria per l'intero Paese e possa essere la chiave di volta anche per chiamare qui giovani ricercatori, designer, progettisti, innovatori sociali. Insomma, l'idea è che le città cambiano, che noi abbiamo una storia incredibile, una storia che dobbiamo ovviamente salvaguardare, curare e promuovere, ma abbiamo anche un futuro da costruire.

D. – Brevemente, quali sono gli eventi culturali previsti per quest'anno?

R. – Sono oltre mille eventi, quindi è impossibile poterli elencare tutti. Sono da "Cento tele", mostra sull'arte contemporanea, alla grande stagione dei concerti - Battiato, Bregovic, Capossela – interventi e iniziative legati al gusto e al cibo, iniziative legate al paesaggio. Insomma, è davvero un panorama ricco ricco di eventi. Maria Laura Serpico, Radio Vaticana, Radiogiornale del 10 aprile 2016.